



CITTA' DI ERCOLANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE III - SERVIZI ALLA PERSONA

Ambito N29 - Servizi Sociali - Politiche giovanili e di genere - Istruzione

ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

“EDUCATIVA TERRITORIALE”

Premessa

Il presente disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 10 del Titolo I del “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI E AI PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI” , approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 68/2022 è finalizzato a regolare più specificatamente le procedure di erogazione dei Servizi Sociali territoriali rivolti a minori.

Tale servizio rientra tra gli interventi di natura sociale dall'Ufficio di Piano dell'Ambito N29 e programmati nel Piano Sociale di Zona.

Le finalità del presente atto sono:

1. Disciplinare il funzionamento e l'organizzazione del servizio di educativa territoriale in favore dei minori che versano in particolari condizioni di disagio e di fragilità sociale e che necessitano di un forte sostegno socio/educativo e di aggregazione
2. Delineare e definire le modalità di accesso al servizio di educativa territoriale.

1 – Definizione

Il servizio ha per oggetto la gestione dell'Educativa Territoriale dell'Ambito N29. Si tratta di una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze educative di bambine/i e ragazze/i in età compresa tra 6 e 16 anni, che necessitano di un forte sostegno socio-educativo e che versano in particolari condizioni di disagio e di fragilità sociale.

Il servizio è caratterizzato da una pluralità di specifici interventi orientati all'accompagnamento, alla crescita e allo sviluppo individuale e sociale.

Il servizio offre un sistema di opportunità di aggregazione tra coetanei e contribuisce alla promozione culturale, alla realizzazione di percorsi formativi individuali e di gruppo e all'apprendimento di competenze ed abilità sociali.

2 – Ambito di applicazione e destinatari

Il servizio di “Educativa territoriale” è strutturato come la risposta territoriale a fenomeni di devianza e delinquenza giovanile nei gruppi di bambini (06 – 08), di adolescenti (09-12) e giovani (13-16) attraverso attività educative e laboratoriali di recupero delle competenze che prevedono l'elaborazione di un piano educativo di gruppo e/o individualizzato, laddove è prevista una presa in carico mirata e/o integrata.

I beneficiari del servizio saranno i minori residenti sul territorio del Comune di Ercolano ed in particolari stati di disagio e di fragilità sociale che necessitano di un forte sostegno socio/educativo e di aggregazione. Il servizio di Educativa Territoriale è funzionale all'attività del Servizio Sociale territorialmente competente ed è rivolto ai bambini e ragazzi residente nel territorio dell'Ambito N29-Comune di Ercolano presi in carico in forma diretta e/o indiretta, a norma dell'art. 7 del Regolamento di cui in premessa.

3 – Finalità

Gli ambiti di intervento delle attività di educativa territoriale si riferiscono:

- alla famiglia;
- alla scuola;
- al tempo libero.

Il progetto è rivolto ad offrire un'opportunità di emergenza dal disagio sociale ed attivare interventi di tutela finalizzati alla gestione e, ove possibile, alla soluzione del disagio relazionale, offrendo ai minori del territorio dell'Ambito N29 in condizioni di disagio opportunità di socializzazione e di aggregazione.

Tali progetti prevedono fra le proprie finalità anche quella dell'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e di interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale.

4 - Attività

Il servizio di "Educativa territoriale" consta di una serie di attività, a valenza socio-psico-pedagogica con un approccio relazionale ai problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, coetanei e adulti, basandosi sull'assunto che il minore, la famiglia e l'ambiente esterno, costituiscano dei sistemi relazionali che si definiscono e interagiscono vicendevolmente tramite lo strumento della comunicazione.

Riveste assoluta importanza la qualità della relazione di aiuto che si instaura tra l'operatore, il minore e le famiglie destinatarie del servizio, relazione che deve essere caratterizzata da empatia, rispetto e riservatezza.

Il servizio sarà gestito attraverso il personale dell'Equipe Multidisciplinare che dovrà strutturare ogni percorso inclusivo in relazione ai bisogni di ogni singolo utente con una programmazione mensile e con obiettivi raggiungibili e verificabili, anche con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito N29.

In generale le attività dovranno essere strutturate attraverso l'attivazione di laboratori didattico-operativi:

- percorsi educativi di sostegno scolastico, con attività di gruppo e azioni frontali;
- laboratori di musica, manualità, teatro, informatica, espressività ed attività sportive;
- attività di consulenza e supporto psicologico (colloqui di orientamento, sostegno, gruppi di consulenza e di autoaiuto);
- interventi mirati ad aumentare le possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione;
- attività di raccordo tra le famiglie dei destinatari del servizio e le istituzioni scolastiche in funzione della realizzazione ottimale delle attività oggetto dell'intervento;
- interventi di educativa di strada;

- azione di mediazione fra adolescenti e gli adulti ;
- realizzazione ed attivazione della comunità educante;
- collaborazione con la rete dei servizi territoriali, sociali e dei servizi d'Ambito.

4 –Ammissione al servizio

Requisiti di ammissione sono:

1. Minori, residenti nel territorio del Comune di Ercolano, di età compresa fra i 6 e i 16 anni, appartenenti a famiglie che versano in particolari stati di disagio e di fragilità sociale ed in particolare a favore di quei ragazzi che sono soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

L'accesso al servizio di Educativa Territoriale può avvenire in via prioritaria secondo le seguenti modalità:

- per iniziativa spontanea della famiglia o della stessa équipe multidisciplinare, quando venga a conoscenza diretta di situazioni di disagio per le quali può risultare positivo l'inserimento in questo tipo di percorso educativo;
- su segnalazione del Servizi Sociale Professionale territoriale, nell'ambito del progetto di presa in carico del nucleo familiare. Gli invii dei Servizi Sociali potranno riguardare anche bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari destinatari del Reddito di Inclusione/Reddito di Cittadinanza e, pertanto, inseriti in un complessivo progetto personalizzato di inclusione sociale;
- su segnalazione degli Istituti scolastici del territorio nel caso di minori che presentino difficoltà di integrazione sociale e/o culturale al fine di rafforzare le loro risorse emotive e relazionali;
- per iniziativa dei Servizi dei Distretti Sanitari e di altre istituzioni del territorio, in particolare quando questo tipo di intervento sia finalizzato al rafforzamento delle fragilità personali dei minori, alla costruzione di relazioni significative, anche in caso di handicap.

Il genitore, su invito del servizio sociale professionale o attraverso le antenne territoriali (es. scuole, parrocchie, segretariato sociale, centro per le famiglie etc) dovrà presentare istanza secondo il fac simile modello di domanda allegato che dovrà essere poi trasmessa direttamente al Settore dei Servizi sociali del Comune di Ercolano. Il servizio è interamente gratuito.

5 – Gestione della richiesta e fase istruttoria

La domanda di ammissione al servizio di Educativa Territoriale verrà smistata all'assistente sociale, o da essa/o intercettata laddove il "caso" fosse conosciuto. L'assistente sociale provvede alla convocazione della coordinatrice del servizio per dare avvio alla definizione delle attività di cui al punto 3 che verranno poi definite per ogni minore in un PEI redatto da una équipe multidisciplinare composta da:

- Assistente sociale dell'Ambito
- Psicologo
- Mediatore Familiare (laddove previsto)
- Educatore Professionale
- Operatore specializzato per minori h (laddove previsto)

L'equipe individuerà nell'assistente sociale il case manager e dalla/o stessa/o verrà convocata per singolo minore con la funzione di redigere il PEI su cui calibrare le attività di educativa territoriale. Le stesse verranno riportate in un diario di bordo bisettimanale (allegato D) che può tornare utile al lavoro di ogni singolo case manager.

La rilevazione del bisogno è a cura di ciascun Case Manager che intercetterà il minore in modalità diretta o indiretta e che sarà il referente in equipe in fase di redazione del PEI. Ogni Case manager può, in fase di rilevazione del bisogno, comunicare le attività/laboratori che vengono offerti.

Ciascun case manager rilevato il bisogno, redatto in equipe il PEI, potrà comunicare l'attivazione del servizio al coordinatore dell'Educativa Territoriale.

6 – Composizione e durata del PEI

Il piano educativo Individualizzato, di cui all'allegato C, dovrà contenere:

- Gli obiettivi
- Le verifiche e le valutazioni periodiche
- Il piano di intervento con indicazione della frequenza
- La valutazione conclusiva
- La sintesi degli obiettivi raggiunti

Ciascun PEI sarà redatto dapprima in forma provvisoria e all'esito delle prime 3 settimane può divenire definitivo oppure, dopo convocazione equipe e sentite le agenzie educative eventualmente coinvolte (es. scuola) si ridefinisce lo stesso.

La durata del PEI è 6 mesi, salvo rinunce e/o aggiornamenti che potrebbero comportare la fuoriuscita anticipata dal servizio adeguatamente motivata dal case manager.

7 - Norme di comportamento per operatori e utenti

L'operatore ha nei riguardi dell'utente il preciso obbligo al rispetto della privacy e dei dati sensibili che lo riguardano ed assume la funzione di incaricato del trattamento; laddove dovesse verificarsi che l'operatore diffonda notizie sull'utente e la sua famiglia, lo stesso verrà segnalato all'operatore economico con richiesta che venga sollevato dal caso e da tutto il servizio. Sarà poi compito della cooperativa gestore decidere la destinazione di tale personale, con limitazione del turn over e assicurando la continuità assistenziale.

8- Verifica e controllo del servizio

L'organizzazione, la verifica e il controllo e la regolare esecuzione del servizio di educativa territoriale sono di competenza del Case manager, così come meglio definito all'art. 8 del Regolamento. Ciò anche in riferimento alle attestazioni riguardanti il regolare svolgimento dei PEI. Resta in capo all'assistente sociale referente del caso la verifica sull'attuazione del PEI e l'utilizzo di idonei strumenti di rilevazione che tengano conto anche del grado di soddisfazione dall'utente.

Allegati

- Istanza di partecipazione (Allegato B)
- PEI (Allegato C)
- Diario bisettimanale (Allegato D)

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Tallarino